



Patto Educativo di Corresponsabilità

Art. 1

FINALITÀ

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è lo strumento che:

sancisce l'alleanza educativa tra la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità;

declina i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie;

impegna la scuola a svolgere efficacemente la sua funzione educativa;

impegna le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa (DPR 21 novembre 2007 n. 235);

impegna gli studenti ad adempiere correttamente ai propri doveri;

ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale, basandosi sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica, quale che sia la loro età e condizione.

Il Liceo Scientifico "G. Galilei", consapevole che lo studente

- ✓ è al centro dell'azione formativa,
- ✓ richiede conoscenze complete dei vari sistemi del sapere,
- ✓ matura una responsabile crescita nel vivere civile, all'interno della Scuola,

s'impegna

- ad accogliere e guidare gli studenti nel percorso secondario di secondo grado, realizzare curricoli coerenti con le indicazioni nazionali ed europee, valutare l'efficienza e l'efficacia della propria azione formativa, concertare con la famiglia percorsi educativi consoni con la personalità del giovane, rapportarsi con la scuola secondaria di primo grado e con il mondo universitario in un progetto di continuità formativa che accompagni lo studente nell'intero percorso scolastico;
- ad assicurare il diritto all'apprendimento anche nelle situazioni emergenziali che impongono una didattica digitale integrata e a distanza.

Le famiglie s'impegnano a:

- riconoscere il valore formativo della scuola;
- collaborare con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa;
- contribuire al rispetto delle regole della scuola da parte dei propri figli e in particolare al rispetto rigoroso del Protocollo di intesa MIUR/ PROTEZIONE CIVILE sulla Sicurezza del 6 agosto 2020, che impone " *l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria; - il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti; - l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)*
- interloquire fiduciosamente con i docenti attraverso dialoghi costruttivi, utili per la crescita degli studenti;
- segnalare alla scuola, in proprio o attraverso gli organi collegiali previsti dalla legge, ogni difficoltà relazionale e/o di crescita culturale o formativa dei propri figli;



- controllare ed aggiornare costantemente il libretto delle assenze, verificando ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate dei propri figli;
- **ritirare e custodire le credenziali di accesso al RE;**
- **accedere quotidianamente al RE e al sito**
- fornire alla Scuola recapiti mail e telefonici corretti e aggiornati
- rivolgersi al Dirigente Scolastico ed ai Docenti in caso di problemi didattici e di carattere personale;
- intrattenere un dialogo costruttivo con i docenti, anche nelle situazioni di didattica digitale integrata (DDI) e di didattica a distanza (DaD) utilizzando come canale il RE (come già specificato nel Regolamento DDI) nel rispetto della loro competenza professionale, rivolto a promuovere una corretta continuità educativa fra Scuola e Famiglia, nel superiore interesse dello studente.
- Comunicare tempestivamente alla DS le eventuali difficoltà a provvedere alla dotazione digitale per lo svolgimento delle attività didattiche a distanza.

Gli studenti hanno il diritto di:

- essere accolti in ambienti sicuri e accoglienti,
- disporre di laboratori, strumentazioni e sussidi didattici adeguati,
- essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano (tramite il sito, RE e la comunicazione in classe)
- essere informati dei criteri di valutazione
- essere guidati verso un metodo di studio che punti all'autonomia e alla criticità delle acquisizioni,
- rapportarsi con esempi e modelli di comportamenti professionali e civili,
- essere stimolati e gratificati dalla istituzione scolastica.
- Di essere tutelati nel diritto allo studio anche in situazioni emergenziali

Gli studenti si impegnano a:

- mantenere un comportamento sempre corretto e rispettoso per le persone e per le cose
- prendere visione dei criteri di valutazione inserite nel **PTOF**;
- Prendere visione e applicare in modo rigoroso quanto definito nell'integrazione al PTOF
- facilitare le comunicazioni fra Scuola e Famiglia invitando i propri genitori a controllare la correttezza dei recapiti telefonici e mail già inseriti nel RE
- attenersi alle norme di sicurezza e antinfortunistiche rispettando scrupolosamente le prescrizioni contenute nel protocollo sicurezza anticovid;
- svolgere con regolarità i compiti loro assegnati anche nella DDI/DaD
- riconoscere il valore formativo della scuola, seguendo con attenzione tutte le attività didattiche e svolgendo con impegno il lavoro proposto;
- rispettare lo Statuto degli Studenti ed il Regolamento d'Istituto;
- rapportarsi con lealtà ai compagni e agli operatori scolastici;
- rimuovere le pretestuosità soggettive, limitanti rispetto alla crescita autonoma di ciascun giovane.

Art. 2

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia (O. G.) interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. In assenza di decisione entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.



Art. 3

Organo di Garanzia: composizione

L'Organo di Garanzia viene istituito a livello di questa istituzione scolastica per garantire "il diritto di difesa" degli studenti.

L'Organo, eletto in seno al Consiglio di Istituto, è presieduto dal dirigente scolastico ed è composto da un docente, un genitore e un alunno, quali membri effettivi, e da un docente, un genitore e un alunno, quali membri supplenti.

In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dello studente sanzionato), è necessario il subentro dei membri supplenti.

Art. 4

Funzionamento dell'Organo di Garanzia

Ai fini della validità delle deliberazioni, il numero minimo dei membri non deve essere inferiore a tre unità.

L'astensione di qualcuno dei suoi membri non influisce sul conteggio dei voti e sulla decisione adottata.

Art. 5

Ulteriore fase impugnatoria

Entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dello spirare del termine di decisione ad esso attribuito è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale.

L'Organo di Garanzia Regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte. Non è consentita l'audizione orale del ricorrente o di altri cointeressati.

Entro il termine perentorio di 30 giorni, tale Organo deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, dopo un periodo massimo di sospensione del giudizio di 15 giorni, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

ALLEGATO "Codice di Disciplina"

Bitonto, 22 settembre 2020

IL Dirigente Scolastico

Angela Pastoressa

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993

Il genitore o chi ne fa le veci

.....

Lo studente

.....

ALLEGATO

Codice di Disciplina delle mancanze e relative sanzioni

Art. 1 Mancanze disciplinari

Si configurano come mancanze disciplinari i comportamenti non rispettosi dei doveri sanciti dall’art. 3 dello Statuto delle Studentesse e quanto previsto dal Regolamento.

Art. 2 Sanzioni disciplinari: criteri generali

Le sanzioni disciplinari sono ispirate al principio di gradualità e tendono al rafforzamento della responsabilità personale, al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica, alla riparazione del danno, all’affermazione della dignità della persona e dei luoghi oggetto di offesa, al rispetto della personalità e della dignità dell’alunno in formazione e al suo recupero attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica o di utilità sociale.

Eventuali danni arrecati a suppellettili, strutture, macchinari, sussidi didattici e a tutto il patrimonio scolastico, sono sanzionati con il risarcimento totale a carico dello studente/i responsabile/i o, in caso non si individuino le dirette responsabilità, a carico della classe o corso, o dell’intera comunità studentesca.

Elenco delle sanzioni disciplinari

Le violazioni dei doveri disciplinari di cui al primo comma del presente articolo danno luogo all’irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- richiamo verbale;
- ammonizione con annotazione sul registro di classe (nota disciplinare);
- ammonizione scritta;
- esclusione da visite e viaggi di istruzione;
- allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni;
- allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni.

Non costituisce sanzione disciplinare il richiamo verbale che si configura come precisazione delle norme di comportamento corretto ed invito al rispetto.

Nell’atto di comminazione della sanzione disciplinare dovrà essere offerta allo studente la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica o in attività di rilevanza sociale e culturale che inducano lo studente alla riflessione e rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola. A titolo esemplificativo le suddette attività possono essere:

- piccola manutenzione di arredi o strutture interne o esterne;

- uso di dotazioni informatiche per lavori di utilità comune;
- attività di supporto al prestito o alla catalogazione di libri in biblioteca;
- attività di supporto alla circolazione di informazioni in ambito scolastico.

Organismi competenti a deliberare le sanzioni disciplinari

Sono competenti a deliberare le sanzioni disciplinari i seguenti organismi:

- i singoli docenti per il richiamo verbale e l’avvertimento scritto;
- il Dirigente Scolastico o il docente coordinatore di classe di classe per l’ammonizione scritta;
- il responsabile della sicurezza per le relative infrazioni;
- il Consiglio di Classe per l’allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni;
- il Consiglio d’Istituto per l’allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni.

Infrazioni disciplinari e relative sanzioni

L’elenco che segue rappresenta la fattispecie più prevedibile dei comportamenti scorretti degli studenti che sono sanzionabili ed è quindi esemplificativo e non esaustivo: nei casi non previsti in modo esplicito, Docenti, Dirigente Scolastico e gli altri Organi preposti procederanno per analogia ispirandosi allo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari		Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti	Competenza	Conseguenze
<i>Frequenza non regolare</i>	Assenze non giustificate e ritardo oltre i limiti nelle giustificazioni.	- Richiamo verbale, privato o in classe - Richiamo riportato sul registro di classe	- Docente - Dirigente scolastico se il comportamento è reiterato	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l’insufficienza.
	Assenze o ritardi “strategici” reiterati nelle stesse discipline.	- Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione - Oltre il n° di 10, provvedimenti disciplinari		
<i>Mancanza nell’assolvimento dei doveri</i>	L’alunno non esegue i compiti assegnati per casa.	- Richiamo verbale, privato o in classe - Richiamo riportato sul registro di classe		
	L’alunno risulta sprovvisto del materiale	- Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione		

<i>scolastici</i>	didattico necessario.				
	L'alunno non fa firmare le comunicazioni che la scuola invia alla famiglia.				
	L'alunno porta a scuola e/o utilizza materiale non attinente all'attività didattica (cellulare, lettore MP3, laser, ...).	Richiamo verbale, privato o in classe. Se la mancanza è ripetuta il materiale in oggetto viene ritirato e riconsegnato esclusivamente ai genitori.			
<i>Mancanza di rispetto alle persone: verso il capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i compagni</i>	L'alunno assume comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe - Richiamo riportato sul registro di classe - Allontanamento dall'aula fino al termine della lezione (sotto sorveglianza, rimanendo la responsabilità all'insegnante) con annotazione sul registro - Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione - Sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione - Sospensione dalle lezioni - Attività riparatoria 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente Se il comportamento è reiterato: <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico, per la sospensione fino a 6 gg. con frequenza - Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 gg. e per l'esclusione da visite d'istruzione. 		
	L'alunno utilizza un linguaggio volgare. L'alunno non rispetta i canoni della netiquette (norme comportamentali in rete)				
	L'alunno invia e divulga, attraverso cellulari o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il	In caso di mancanza grave e/o ripetuta è disposta: <ul style="list-style-type: none"> - la sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto fino a 6 gg. - la sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto da 7 a 15 gg. - allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di 6 gg. fino a 15 o fino al permanere di una 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico, per la sospensione fino a 6 gg. con frequenza - Consiglio di classe per la sospensione 	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, determinandone anche l'insufficienza con	

	<p>consenso delle persone interessate. L'alunno adotta condotte annoverate tra le ipotesi di cyberbullismo*.</p>	<p>situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. La violazione del diritto alla privacy, costituisce reato e comporta il pagamento di una sanzione amministrativa secondo i termini di legge (Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007).</p>	<p>fino a 15 gg. - Consiglio di Istituto per l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg.</p>	<p>conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali.</p>
	<p>L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni.</p>	<p>Il dirigente, venuto a conoscenza di episodi di cyberbullismo, informa tempestivamente le famiglie dei minori coinvolti e predispone percorsi personalizzati per l'assistenza alla vittima e per l'accompagnamento rieducativo dell'autore dell'atto (art.5 co.1 Legge n.71/2017).</p>		<p>Possibilità d'iscrizione ad altra scuola in corso d'anno</p>
	<p>L'alunno si comporta in maniera violenta e litigiosa, provocando danni a cose e/o persone.</p>			
	<p>L'alunno commette azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana.</p>			
<p><i>Mancata osservanza delle norme di sicurezza</i></p>	<p>L'alunno si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia della propria persona.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe - Richiamo riportato sul registro di classe - Sospensione dalle lezioni - Allontanamento dalla comunità scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico, per la sospensione fino a 6 gg. con frequenza - Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 gg. - Consiglio di Istituto per 	<p>Sul voto di condotta</p>
	<p>L'alunno mette in pericolo l'incolumità delle persone. L'alunno trasgredisce al protocollo sicurezza anticovid</p>			
<p><i>Mancato rispetto</i></p>	<p>L'alunno usa in modo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto sul registro di classe 		

<i>dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi</i>	scorretto il materiale didattico e le attrezzature, insudiciandolo o danneggiandolo.	<ul style="list-style-type: none"> - Ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili e/o immobili deteriorati, con esecuzione immediate - Coinvolgimento della famiglia e richiesta del risarcimento economico - Sospensione dalle lezioni - Allontanamento dalla comunità scolastica. 	l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg.	
	L'alunno non rispetta l'ambiente scolastico, insudiciandolo o danneggiandolo.			
	L'alunno provoca danneggiamento doloso a locali, suppellettili, strumenti di laboratorio, etc.			
<i>Altre violazioni</i>	L'alunno fuma a scuola.	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione scritta alla famiglia - Sanzione amministrativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente (incaricato) - Dirigente scolastico 	
	L'alunno si appropria di oggetti o denaro altrui	<ul style="list-style-type: none"> - Restituzione del materiale - Informazione alla famiglia - Sospensione dalle lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Consiglio di Classe a maggioranza assoluta entro 15gg. - Consiglio d'Istituto oltre 15 gg. 	
	L'alunno falsifica la firma dei genitori.	Nota sul registro e comunicazione scritta ai genitori.	Dirigente scolastico	
	Fatti che si configurano	Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio d'Istituto	

	come reato.			
--	-------------	--	--	--

* rientrano nel **Cyberbullismo**

Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità

Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli calunniosi e denigratori

Outing estorto: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite in un blog pubblico

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale